



Rapporto d'attività 2016 della CSN

29 maggio 2017

Sintesi

La Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN) è una commissione extraparlamentare della Confederazione. Conformemente al mandato attribuitole dalla legge, essa fornisce consulenza al Consiglio federale, al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) nelle questioni riguardanti la sicurezza tecnica degli impianti nucleari, senza essere vincolata a istruzioni.

Nell'anno in esame le attività della CSN si sono concentrate sulla proposta, avanzata nel 2015 dalla Nagra (Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive) nell'ambito della terza tappa della procedura del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi, di analizzare ulteriormente, sotto il profilo geologico, le aree di ubicazione. La Commissione ha proseguito e concluso l'analisi relativa alla proposta. Nel periodo febbraio - settembre 2016, in occasione di riunioni comuni, i rappresentanti della Nagra hanno risposto a tutte le domande formulate dalla CSN alla fine del 2015 sulla proposta di restringimento della rosa dei siti. Le domande della CSN riguardavano soprattutto gli aspetti di fondo, particolarmente importanti per valutare la proposta di restringimento della rosa dei siti, quali i piani alternativi relativi all'immagazzinamento e alle barriere, la profondità massima possibile e minima necessaria e le relative condizioni geotecniche. Inoltre, la CSN ha proceduto a uno scambio di idee con esperti esterni sulla perforazione e l'ampliamento di gallerie in strati di argilla opalina nonché sulle misurazioni sismiche a riflessione 2D, che la Nagra ha eseguito nelle possibili aree di ubicazione nell'inverno 2011/2012. Altre attività inerenti allo smaltimento di scorie radioattive si sono svolte nell'ambito della pianificazione della terza tappa della procedura del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi nonché della partecipazione al gruppo specializzato «Indagini geologiche», organo sotto la direzione dell'IFSN che fornisce consulenza tecnica ai lavori della Nagra.

La CSN si è occupata delle nuove ipotesi di rischi sismici definite nell'anno in esame dall'IFSN e del modello di pericolosità sismica su cui poggiano. La Commissione accoglie favorevolmente il fatto che il 26 maggio 2016 l'IFSN abbia definito in modo vincolante le ipotesi di rischi sismici nei siti di ubicazione delle centrali nucleari svizzere e sancito l'obbligo di fornire le relative prove della sicurezza. Si concludono pertanto i lavori di ridefinizione delle ipotesi di rischi sismici, avviati formalmente nel 1999. Le accelerazioni che ne derivano superano di gran lunga le norme sulla costruzione delle centrali nucleari svizzere, ma si situano pressappoco al livello delle misure in materia di prove della sicurezza disposte dall'IFSN nel 2011, in seguito all'incidente di Fukushima. Visto che dalle nuove ipotesi di rischi sismici non emerge un pericolo imminente, è possibile attendere le prove della sicurezza richieste dall'IFSN. La CSN continuerà a seguire la procedura relativa alla fornitura delle prove della sicurezza.



La CSN ha espresso all'attenzione del DATEC il proprio parere in merito al Rapporto d'attività e di gestione 2015 del Consiglio dell'IFSN. Sulla base dei documenti presentati, la CSN è giunta alla conclusione che il Consiglio dell'IFSN ha svolto i suoi compiti conformemente a quanto previsto dalla legislazione. La CSN ha raccomandato di approvare il rapporto e di dare scarico al Consiglio dell'IFSN.

La Commissione si è riunita in 12 sedute plenarie. Delegazioni della CSN hanno inoltre preso parte a numerosi incontri di diversi organi, per chiarire fatti e coordinare attività.